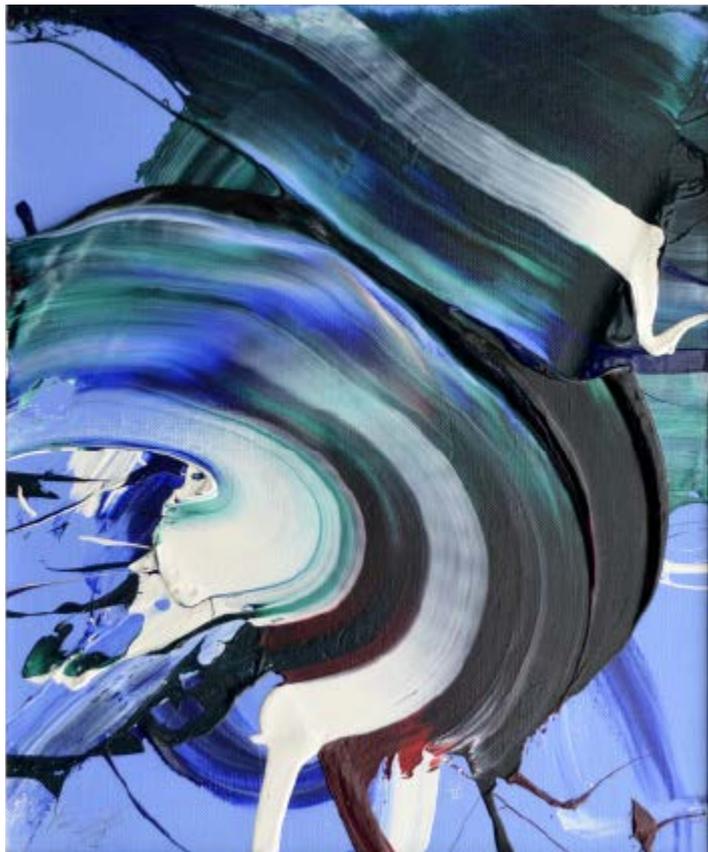


VISUALIZZA LE ALTRE OPERE SUL SITO
www.artesegno.com nella sezione galleria



27972 Kazuo Shiraga (1924-2008)

Work - 1973 Olio su tela cm. 45,5x37

Certificato di provenienza a cura della Augur Auction Ltd, Tokyo. Certificato di autenticità e provenienza su foto a cura della Galleria d'Arte Art Plaza, Venaria, Torino. Opera materica di Shiraga di ottima qualità e molto ben datata, 1973, oltre a essere di certa provenienza, Augur Auction Ltd, Tokyo
 Firma in basso a sinistra. Firma e data sul retro



27977 Yasuo Sumi (1925-2015)

Sakuhin - 1957 Olio e spray su tela cm. 164x132

Certificato di autenticità a cura dell'Archivio Yasuo Sumi al n. 328
 Straordinaria opera su tela di grandi dimensioni di Yasuo Sumi del 1957 per qualità, datazione e misure. Si definisce con certezza una delle più importanti di tutta la sua produzione. È molto materica e in rilievo; è di eccezionale qualità cromatica e segnica ed è in ottimo stato di conservazione. Introvabile sul mercato
 Firma in basso a destra

27976 Shozo Shimamoto (1928-2013)

Heiwa No Akashi
 2007-01 - 2007
 Acrilico e vetri su tela
 cm. 140x106

Certificato di autenticità su foto a cura dell'Associazione Shozo Shimamoto al n. 359 con firma autografa dell'artista
 Bibliografia: "Shozo Shimamoto, recent works", dal 11/05/2018 al 30/06/2018, a cura di Ilaria Porotto, Galleria Dellupi Arte, Milano, pag. 34, 35, 36, 37.
 Opera esposta nella stessa mostra come da etichetta sul retro.

Opera appartenente a importante performance di Shimamoto; riportiamo un estratto di un'intervista a Shimamoto da parte di Andrea Mardegan dell'Associazione Shozo Shimamoto, in cui domanda al Maestro: "Una delle più importanti sue realizzazioni recenti è il

monumento alla pace di Heiwa no Akashi a Shin Nishinomiya, l'arena di cemento che Lei rigenera con un lancio di bottiglie colorate ogni anno, a patto che il Giappone non sia entrato in guerra?"

Risponde Shimamoto: "Il tutto cominciò nel 1986 quando Bern Porter venne a farmi visita. Bern Porter era un fisico nucleare che aveva partecipato al Progetto Manhattan durante la Seconda Guerra Mondiale, ma che rimase poi sconvolto dal fatto che una bomba fosse stata sganciata su Hiroshima nonostante l'imperatore si fosse già arreso. Bern Porter si pentì del suo contributo a quell'esperimento, divenne mail artist e cominciò a fare pellegrinaggi nel mondo per chiedere perdono. Nel mio atelier piangeva dicendo che per espiare i suoi peccati non sarebbero bastate otto condanne a morte. In quel momento decisi di promuovere la pace nel mondo e dissi anche a lui le mie idee pacifiste. Dopo aver saputo delle mie attività, Bern Porter mi propose come candidato al Premio Nobel per la Pace, che però non presi. Continuai comunque a promuovere la pace e nel 1999 diedi inizio al progetto Heiwa no Akashi".

Firma in basso a sinistra



27978 Yasuo Sumi (1925-2015)

Untitled - 1973

Tecnica mista su tessuto su rete metallica
 cm. 127x92
 Certificato di autenticità a cura dell'Archivio Yasuo Sumi al n. 747
 Storica opera di Yasuo Sumi del 1973
 Firma in basso a destra





27979 Hermann Nitsch (1938)

Senza titolo - 2006 Acrilico su tela di juta
cm. 100x80
Autentica dell'artista su foto. Certificato di autenticità a
cura di Artetivù, Marcon (Ve)
Opera di ottima qualità di Hermann Nitsch
Firma sul retro



27971 César (1921-1998)

Hommage à Luis - 1965 Compressione di targhe
automobilistiche cm 37x21x20
Certificato di autenticità su foto a cura dell'Archives
Denyse Durand Ruel con il n. di archivio 6849.
Foto dell'artista insieme all'opera esposta al Museo
Cantini di Marsiglia.
Importante e rarissima compressione di César poichè
è una delle primissime realizzate e inoltre dedicate
dall'artista a Louis Renault: è infatti proprio del
1965, anno in cui incominciò a fare le primissime
Compressioni a lui dedicate e intitolate.
È un suo pezzo capolavoro per anno 1965, soggetto
Louis Renault e tipologia, pezzi di automobile.
L'opera fu esposta ed è pubblicata nel Catalogo della
mostra che César dedicò con selezionate opere alla
sua città natale nel Museo Cantini nel 2013: CESAR A
MARSEILLE, Musée Cantini, 13/09/2013 - 05/01/2014
<https://www.enrevenantdelexpo.com/2013/09/17/cesar-a-marseille-musee-cantini/>
<https://www.enrevenantdelexpo.com/2013/09/17/cesar-a-marseille-musee-cantini/#jp-carousel-4230>
Firma sul fondo



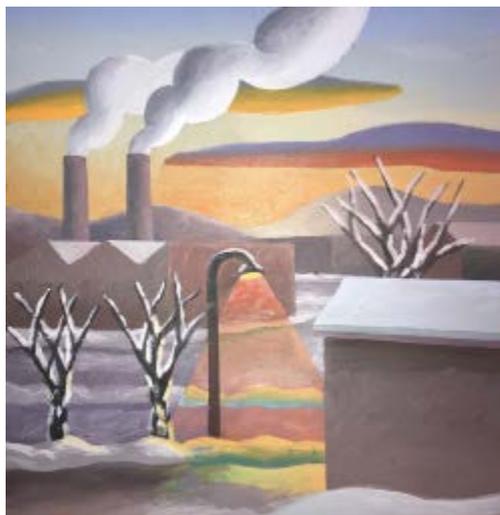
27975 Piero Dorazio (1927-2005)

Ex Ovo II° - 1994 Olio su tela cm 75x55
Sul retro timbro Studio Piero Dorazio 3163,
autentica dell'artista su foto, fronte e retro,
con timbro Studio Dorazio.
Opera pubblicata nel catalogo della mostra personale
"Piero Dorazio", 31 marzo-12 maggio 1994, a cura
di Eugen Gomringer, Galleria d'Arte Elleni, Bergamo
Firma sul retro



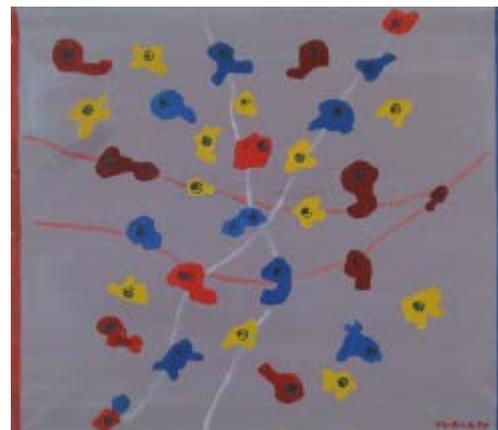
27985 Shozo Shimamoto (1928-2013)

Ana Esquisse (Hole Esquisse) - 1962 Tecnica mista e
buchi su carta cm 36x51
Certificato di autenticità su foto a cura dell'Associazione
Shozo Shimamoto al n. ID 958
Tipologia d'opera molto importante di Shimamoto di
periodo Gutai, all'oggi sottostimata dal mercato.
In una lettera del 16 luglio 2002 alla Tate, l'artista ha
rivelato di aver iniziato a dipingere su supporti fatti di
giornali incollati perché nei primi anni '50 non poteva
permettersi di acquistare tele. Shimamoto ha scoperto che
il supporto del giornale si sarebbe lacerato se la colla non
fosse stata del tutto asciutta prima di iniziare a dipingere
sul suo supporto o se la carta che aveva usato fosse
troppo delicata; questo gli ha fornito l'ispirazione per la
sua serie di Holes: Shimamoto sovrapponeva la carta e
con lo sfregamento di un corpo ruvido creava il buco. Ciò
successe per la prima volta nello studio di Joshihara nel
1947! Alla base il suo concetto di anti-pittura, di azione
incontrollata, una sorta di "action painting", concetto
completamente diverso da quello di Fontana, spazialista,
neo-prospettico e alla ricerca di una plasticità nel taglio.
Firma e data in basso a destra



27968 Salvo (1947-2015)

Un tramonto ad Alba - 2001
Olio su pannello di legno cm. 40x40
Ottima qualità
Provenienza: Meeting Art, asta del 24.11.2007, ivi
acquisita dall'attuale proprietario
Firma sul retro



27973 Giulio Turcato (1912-1995)

Forme sospese - 1963/1964
Olio e smalto su tela cm. 60x70
Archivio Giulio Turcato
n°rep. EP160713BM04FA.
Opera pubblicata in "Maestri Contemporanei,
Presenze degli ultimi 40 anni", Palazzo Frisacco,
2005, p. 58
È opera non comune di Turcato appartenente al
ristretto ciclo delle Forme Sospese che ha eseguito
nel 1963 e 1964 attraverso pochi dipinti che non
hanno a che fare con i più comuni Arcipelaghi: con
le Forme Sospese in Turcato l'oggetto-consumo
della vita quotidiana è sempre visto in rapporto al
suo smisurato abuso e con le operazioni di prelievo
l'artista incide l'immagine lasciandola come sospesa
nello spazio; si può rilevare tale aspetto ingrandendo
con lo zoom le forme che compongono l'opera
Firma in basso a destra